

coordinata dalla pm Alessandra Liverani. Truffa aggravata l'accusa contestata, mentre per ora il reato di violenza sessuale (in un primo momento ipotizzato dagli inquirenti) non è stato ravvisato dal giudice. Nei guai - per lo stesso reato - è finito anche Alvaro Bontempelli, 51 anni, di Pellizzano, dipendente di una casa di riposo e proprietario del maso Singerhof Agnellini di Vignola Falesina dove ha sede l'associazione e dove vive in un appartamento al primo piano (con un usufrutto a vita) lo stesso Bruno.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati ieri mattina da Roberto Giacomelli, dirigente della squadra mobile di Trento, e dall'ispettore capo Nicola Gremes.

Tutto è cominciato quando uno dei soci del Santo Graal ha cominciato a vedere del torbido in tutta quell'acqua santa. Il rapporto con la sua fidanzata - anche lei legata agli ideali di Antonio Bruno - era ormai agli sgoccioli. E, poi, le continue ri-

vanni Cecilia e Christian Pedot.

Dei duecentomila euro che una donna dice di avergli consegnato, Bruno dice di averne ricevuti 4-5 mila per attività di pranoterapia, mentre la restante cifra è abbondantemente inferiore a quella di cui parla l'ormai ex adepta. Bruno, fondatore e presidente dell'Associazione Santo Graal, conferma di aver ricevuto soldi dai soci e che questi erano consapevoli che una parte era destinata alle attività dell'associazione stessa, una parte al sostentamento del presidente. Gli inquirenti hanno anche affermato che sul suo conto corrente sono stati trovati 20 mila euro: «Ce ne sono solo 7 mila», ha detto per bocca dei suoi avvocati. In ogni caso l'uomo ora in carcere con l'accusa di truffa afferma di poter giustificare un discreto giro di denaro: 1000 euro al mese arriverebbero dalla sua attività di operatore cinematografico (che svolge per privati ed enti pubblici), mentre altre entrate sarebbero garantite dal lavoro che svolge come pranoterapeuta. Sui riti sessuali, il quarantenne ha detto che si trattava di una pratica fra persone adulti e consenzienti.

chieste di denaro, i riti sessuali. Troppo per uno che parlava di luce e di Cristo, che citava San Francesco d'Assisi e scomodava nei suoi interventi la grande mistica tedesca Ildegarda di Bingen.

Una ventina, secondo l'accusa, le donne vittime della truffa che avrebbe portato nelle tasche del quarantenne -

questi i conti degli inquirenti - non meno di trecentomila euro, in gran parte utilizzati per la ristrutturazione del maso quattrocentesco.

Antonio Bruno - nato a Milano, ma da trent'anni residente in Trentino - affermava di essere l'uomo attraverso cui si manifestava Nithael, l'angelo che secondo la tradizione esoterica

Antonio Bruno, 49 anni

garantisce aiuto divino e vita lunga. Nithael - è quanto hanno raccontato agli investigatori le persone che partecipavano agli incontri settimanali - si manifestava per bocca di Bruno, dando consigli su qualsiasi argomento (impianti a gas e stufe ad olle comprese), invitando a pregare per combattere il maligno. E, poi, le donazio-

ni e i riti sessuali. Nithael chiedeva spesso denaro, per aiutare gli spiriti, per allontanare un problema familiare o per far fronte alle emergenze umanitarie come il Tsunami. I soldi venivano messi in tre differenti oggetti - un calice, un elmo o una «cassetta russa», un contenitore in legno con immagini sacre - e poi, secondo Bru-

vano però le preghiere e i sacrifici in denaro. Nithael-Bruno invitava le donne a praticare riti sessuali su una poltrona rossa, riti che venivano ripresi con una telecamera, a volte all'insaputa dell'interessata. Le videocassette con le immagini hard sono state trovate e sequestrate dagli investigatori della mobile, che hanno acquisito anche decine di fotografie.

Una delle donne che ora ha denunciato Antonio Bruno, ha raccontato di aver pagato in pochi anni qualcosa come 200 mila euro. Quasi tutte le vittime vivono nel capoluogo e molte sono laureate e hanno un lavoro importante.

Questa vicenda ha portato alla luce uno spaccato sconosciuto della realtà trentina. Molti di quelli che si sono rivolti all'Associazione Santo Graal cercavano sollievo ad un problema affettivo, altri volevano trovare una dimensione spirituale soddisfacente. Credevano di aver trovato tutto questo, sino a quando a maso Agnellini non ha messo piede la polizia.

Nithael, il custode che fa vivere a lungo e in buona salute

Chi è l'angelo numero 54, di cui il trentino arrestato diceva di essere il messaggero

TRENTO. Per chi crede agli angeli custodi, quegli esseri a cui è affidata l'assistenza degli umani, sarà interessante sapere che l'angelo Nithael - quello di cui Antonio Bruno si definiva il messaggero - è uno di loro: il numero 54, per l'esattezza, su un totale di 72.

Questa è l'angelologia, che assegna Nithael al coro dei principati e gli affida uomini e donne nate dal 17 al 21 dicembre (mentre Antonio Bruno è comunque nato in giugno).

Invocando quest'angelo - sempre secondo la "scienza"

degli angeli - si possono ottenere fama attraverso le proprie opere scritte, eloquenza, reputazione nel mondo scientifico, benevolenza e favori accordati dalle massime autorità dello Stato.

Dal sito internet www.angelionline.org apprendiamo che secondo la tradizione, quest'Angelo (Nithael) può essere invocato per vivere

a lungo e in buona salute, con l'aiuto divino. Egli trasmette questo aiuto in primo luogo nell'interiorità della persona, assicurandole, una vita lunga.



Fascioli HOTELS
RICCIONE

RICCIONE

Best Western Hotel ABNER's ****
Hotel VIENNA TOURING ****
Hotel ALEXANDRA PLAZA ****

FASCIOLI HOTELS** di Riccione**

Vi invita alla Fiera TEMPO LIBERO di Bolzano
28/04-01/05/2006 Stand D26-01
per mostrarVi le interessanti offerte Estate 2006!

Per chi prenota in Fiera SCONTO 8%

Tel. 0039 0541 600601 - Fax. 0039 0541 605400

www.fasciolihotels.it

COMUNE DI TRENTO



**IL COMUNE
INFORMA**

Mostra ceramiche decorate a mano

Fino a domenica 30 aprile presso gli spazi espositivi di Torre Mirana - Sala Thunn, via Belenzani 3 - si potrà visitare la mostra di ceramiche decorate a mano dagli allievi dei corsi di "decorazione a mano su ceramica" nel biennio 2004 - 2006 dell'Università popolare trentina.

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Informazioni: Università popolare trentina, Trento via Prati 22, tel. 0461 / 235168.